

Spiagge libere più belle d'Italia, per il Guardian quest'isola siciliana non teme confronti

Autore: Romina Ferrante

Data: 28 Aprile 2026



È una classifica internazionale a riportare ancora l'attenzione sulle **spiagge libere in Italia**. Il quotidiano britannico [Guardian](#) ha selezionato sei mete dove il paesaggio conserva la sua autenticità e l'accesso al mare resta aperto.

“I lidi privati dominano gran parte della costa italiana, ma esistono ancora tratti incontaminati e accessibili a tutti”, osserva la giornalista **Katie McKnoulty**, sottolineando una differenza culturale: in molti Paesi il mare è uno spazio condiviso, mentre in gran parte d'Italia la diffusione degli stabilimenti balneari ne condiziona la fruizione.

Le destinazioni più note, dalla Costiera Amalfitana alle Cinque Terre, attirano turismo internazionale e investimenti. Questo sviluppo porta benefici economici, ma riduce gli spazi accessibili gratuitamente. Le spiagge naturali diventano così sempre più preziose.

Per chi cerca una vacanza a contatto con la natura, il Guardian seleziona sei tra le spiagge libere più belle d'Italia, dove la costa resta intatta e accessibile a tutti: Riviera del Conero (Marche), Gargano (Puglia), Ponza (Lazio), [Pantelleria](#) (Sicilia), Elba e Maremma (Toscana).

Pantelleria, la perla siciliana in classifica

Tra le mete selezionate spicca [Pantelleria](#), una destinazione che si discosta dall'immaginario classico di spiaggia. Qui non ci sono grandi distese di sabbia, ma è un'isola di origine vulcanica dove il paesaggio si impone con forza.

Più vicina alla Tunisia che alla Sicilia, secondo il Guardian, Pantelleria offre un'esperienza immersiva e autentica, lontana dai circuiti più affollati. Il mare si raggiunge attraverso piattaforme naturali di [roccia lavica](#), dove residenti e visitatori si sistemano prima di tuffarsi in acque limpide e profonde, circondati da scenari aridi e modellati dal vento.

Tra i luoghi più rappresentativi c'è [Balata dei Turchi](#), una baia isolata nel versante meridionale, apprezzata per la trasparenza del mare e i fondali ricchi di vita marina, ideali per lo snorkeling. Poco distante, nella zona di Nikà, il mare rivela un'altra particolarità dell'isola: la presenza di sorgenti termali sottomarine, segno evidente dell'attività vulcanica che caratterizza tutto il territorio.

Il paesaggio continua a sorprendere al [Laghetto delle Ondine](#), raggiungibile con una breve escursione su terreno lavico. Qui le onde si incanalano in conche naturali, formando piscine rocciose protette e suggestive. È uno degli scenari più iconici dell'isola, dove la forza del mare incontra forme naturali perfette.



Anche l'esperienza gastronomica riflette l'identità del luogo. A **Scauri**, locali come la Dispensa Pantasca e La Nicchia valorizzano i prodotti del territorio, tra cui spiccano i celebri capperi di Pantelleria, apprezzati per il loro aroma intenso.

Per il soggiorno, l'isola offre soluzioni coerenti con il contesto naturale, come i tradizionali [dammusi](#), costruzioni in pietra vulcanica che garantiscono comfort e autenticità. Strutture come Pantelleria Dream Resort, nei pressi di Kamma, o Dammuso Biancolilla, vicino a Scauri, permettono di vivere un'esperienza pienamente integrata con il paesaggio.

Il riconoscimento del Guardian rafforza il valore di Pantelleria e della Sicilia come destinazione autentica, dove il mare resta un bene condiviso e alla portata di tutti.

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/pantelleria-sicilia-guardian-classifica-spiagge-libere-italia/>

Generato il 18/05/2026